



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: INCLUSIONE SOCIALE Area: RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Commissariamento dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Scuola di Arte e Mestieri Stanislao Stampa di Alatri (FR) (ANGELONI MONICA) L' ESTENSORE (ANGELONI MONICA) IL RESP. PROCEDIMENTO (V. MORACE) IL DIRIGENTE RESPONSABILE (V. MANTINI) IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE (Zingaretti Nicola) IL PRESIDENTE		
DI CONCERTO	IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE ☐			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni ☐ senza osservazioni ☐		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: ☐ IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE COMPETENTE Data di ricezione: 09/05/2019 prot. 290			

Oggetto: Commissariamento dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Scuola di Arte e Mestieri Stanislao Stampa di Alatri (FR)

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI

lo Statuto della Regione;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e s.m.i.;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni delle funzioni statali in materia di beneficenza pubblica);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e, in particolare, l'articolo 38;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e, in particolare, l'articolo 34, che detta disposizioni comuni applicabili ai commissari di nomina regionale;

il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione) e successive modifiche;

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità);

la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 (Legge di stabilità regionale 2019);

la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021);

la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);

la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa);

la deliberazione della Giunta Regionale del 22 gennaio 2019, n. 16 (Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del regolamento regionale n. 26/2017);

la deliberazione della Giunta regionale 5 febbraio 2019, n. 64 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26);

la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 131023 del 18 febbraio 2019, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento

alla gestione del bilancio regionale 2019 – 2021, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 16/2019;

la deliberazione di Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 (Determinazione degli oneri connessi allo svolgimento delle attività dei commissari straordinari nominati dalla Regione presso le IPAB previsti dall'art.1 comma 49 della L.R.11 agosto 2008, n.14);

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)";

la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 268 con la quale è stato conferito al Dott. Valentino Mantini l'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

VISTO lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Scuola di Arte e Mestieri Stanislao Stampa di Alatri;

ATTESO che l'articolo 14 dello Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Scuola di Arte e Mestieri Stanislao Stampa di Alatri, prevede un Consiglio di Amministrazione composto di 7 membri, senza indicazioni sul termine di durata;

CONSIDERATO che, dagli atti in possesso della struttura regionale risulta che:

- il Consiglio di Amministrazione, nominato con deliberazione della Giunta regionale del 28 marzo 1996, n. 2298, ha proseguito, senza soluzione di continuità, nelle sue attività sino ad oggi;
- con nota del 9 dicembre 2008, prot. 148472, la struttura regionale all'epoca competente ha richiesto all'Ipab di comunicare la composizione del Consiglio di Amministrazione in carica;
- con nota del 14 gennaio 2009, acquisita agli atti d'ufficio in data 15 gennaio 2009, con prot. 4217, l'Ente ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione non era in grado di funzionare regolarmente attesa la mancata designazione di alcuni componenti;
- nel 2011 la struttura regionale competente ha avviato il procedimento finalizzato al rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab che non si è concluso in quanto le previsioni statutarie inerenti alla composizione dell'organo di amministrazione non risultavano conformi alla normativa di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78;
- ai sensi della citata disposizione legislativa, infatti, *“tutti gli enti pubblici, anche economici, e gli organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato, provvedono all'adeguamento dei rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, gli organi di amministrazione e quelli di controllo, ove non già costituiti in forma monocratica, nonché il collegio dei revisori, siano*

costituiti da un numero non superiore, rispettivamente, a cinque e a tre componenti”;

ATTESO che

- con nota del 19 aprile 2017, prot. 200707, la scrivente struttura regionale ha comunicato all’Ente l’avvio del procedimento di commissariamento al fine di adeguare lo Statuto alle prescrizioni di cui al predetto articolo 6 comma 5 del d. l. 78/2010, nonché per effettuare una ricognizione del suo stato patrimoniale e istituzionale, finalizzata all’attuazione del processo di riordino delle IPAB di cui alla legge regionale n. 12 del 2016;
- la procedura di commissariamento è stata interrotta per effettuare approfondimenti sullo stato istituzionale dell’Ente;
- ai fini dell’attuazione del predetto processo di riordino è stata adottata la proposta di deliberazione DEC28 del 9 agosto 2017, che non ha avuto seguito;
- con nota del 2 gennaio 2019, acquisita agli atti d’ufficio in data 3 gennaio 2019, con prot. 2033, il delegato del Vescovo di Anagni – Alatri ha comunicato alla struttura regionale competente che l’Ipab è attiva, continua a perseguire le proprie finalità statutarie e è gestita da un Consiglio di Amministrazione nominato secondo le previsioni statutarie, seppur privo di alcuni componenti per mancata designazione da parte degli organi preposti;

ATTESO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 26 febbraio 2019, n. 17), la quale, ispirandosi ai principi dettati dalla legge 8 novembre 2000, n. 328 e dal decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, ha disciplinato il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
- con nota del 2 maggio 2019, prot. 333486 il Capo dell’Ufficio di Gabinetto, su indicazione del Presidente della Regione Lazio, ha proposto di procedere al commissariamento dell’Ipab de qua, al fine di ricognire lo stato patrimoniale, istituzionale e finanziario dell’Ente, garantendo, nel contempo, l’ordinaria e straordinaria amministrazione;
- il commissariamento dell’Ente rappresenta, nelle more dell’approvazione dei regolamenti regionali di attuazione della l. r. 2/2019, un atto necessario e propedeutico per attuare il processo di trasformazione dell’Ipab, considerata, soprattutto, l’impossibilità di ricostituire l’organo di amministrazione per incompatibilità delle attuali previsioni statutarie dell’Ente con la normativa vigente;
- il commissario straordinario dovrà espletare, pertanto, anche tutte le attività finalizzate alla trasformazione dell’Ipab secondo le procedure che saranno definite nei regolamenti attuativi;

CONSIDERATO che

- al commissario straordinario, che sarà nominato con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio, spetta un'indennità per l'espletamento dell'incarico;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711, stabilisce che gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico di commissario straordinario delle IPAB, comprendono “sia il compenso che il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico”;
- la medesima deliberazione dispone, inoltre, al punto 1, sub a) del deliberato che nelle IPAB nelle quali non è prevista alcuna indennità per il presidente o per il rappresentante legale, al commissario spetta, per le ipotesi di gestione delle Ipab che erogano servizi, un compenso lordo mensile di euro 2.000,00;
- il compenso di cui al precedente capoverso è a carico del bilancio regionale solo in caso di carenza di disponibilità economica dell'Ipab;
- dalla documentazione presente agli atti d'ufficio risulta che l'Ente è in possesso di adeguata disponibilità di cassa;

RITENUTO pertanto, necessario, nelle more dell'approvazione dei regolamenti regionali di attuazione della l. r. 2/2019, disporre il commissariamento dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Scuola di Arte e Mestieri Stanislao Stampa di Alatri fino al 31 dicembre 2019 e comunque per il tempo necessario ad attuare il processo di trasformazione dell'Ente al fine di:

1. procedere alla ricognizione dello stato patrimoniale, istituzionale e finanziario dell'Ente;
2. garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione;
3. riesaminare gli atti posti in essere medio tempore;
4. espletare tutte le attività finalizzate alla trasformazione dell'Ipab secondo le procedure che saranno definite nei citati regolamenti attuativi;

DELIBERA

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre, nelle more dell'approvazione dei regolamenti regionali di attuazione della l. r. 2/2019, il commissariamento dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Scuola di Arte e Mestieri Stanislao Stampa di Alatri fino al 31 dicembre 2019 e comunque per il tempo necessario ad attuare il processo di trasformazione dell'Ente al fine di:

1. procedere alla ricognizione dello stato patrimoniale, istituzionale e finanziario dell'Ente;
2. garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione;
3. riesaminare gli atti posti in essere medio tempore;
4. espletare tutte le attività finalizzate alla trasformazione dell'Ipab secondo le procedure che saranno definite nei citati regolamenti attuativi.

di fissare, quale termine di decorrenza del commissariamento, la data di pubblicazione sul BURL del decreto presidenziale di nomina del commissario straordinario.

di stabilire sin da ora che al commissario straordinario, nominato con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio, spetta, dalla data di insediamento, un compenso lordo mensile di euro 2.000,00 oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio, da imputarsi sul bilancio dell'Ente che presenta adeguata disponibilità economica.

di stabilire, altresì, che il commissario straordinario, al termine del mandato, dovrà trasmettere una relazione dettagliata delle attività svolte, comprensiva delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'espletamento dell'incarico.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio nel termine di 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione sul BURL

Copia

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Copia